3805

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 20 maggio 1985, n. 222, recante "*Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*", e in particolare gli articoli 47 e 48, come modificati dal decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, ai sensi dei quali le quote dell'otto per mille a diretta gestione statale sono utilizzate per interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione dei beni culturali, ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, nonché alla prevenzione e al recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, "*Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale*" come modificato con decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 2024, n. 213, di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, e in particolare gli articoli 6, 7, 101, 102, 110, 111, 112, 113, 115 e 120 in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura, musei e forme di gestione;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 14 maggio 2026, registrata alla Corte dei conti in data 13 luglio 2026, al n. 1983, con la quale è stata deliberata l'assegnazione dei residui da ripartizione 2025 della categoria "Conservazione dei beni culturali", pari a euro 19.248.542,96, sul capitolo 224 appartenente al CDR 1 "Segretariato generale" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini del finanziamento di interventi volti al recupero di beni culturali dedicati alla promozione e alla valorizzazione della conoscenza dei protagonisti della cultura e della scienza italiana;

VISTO il comma 3 dell'articolo 2 della citata delibera del Consiglio dei ministri del 14 maggio 2026, per il quale le somme assegnate al Dipartimento per il coordinamento amministrativo devono essere distribuite mediante la procedura di selezione comparativa degli interventi richiedenti il beneficio di cui al d.P.R. 10 marzo 1998, n. 76;

VISTO l'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'articolo 52, comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, comma 1, ai sensi del quale "*la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*" ed il successivo comma 2, secondo cui "*l'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1*";

ROMA 2018 - I.P.Z.S. S.p.A. COD.011UXC0010

Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTI il comma 1, dell'articolo 26, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati per il quale "*le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati*" ed il successivo comma 3 secondo cui "*la pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro*";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", ed in particolare l'articolo 41 recante i livelli di progettazione: progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo;

RITENUTO pertanto, di procedere all'individuazione dei parametri specifici di valutazione, in linea con quanto disposto dall'articolo 2-*bis*, comma 7, del Regolamento con riferimento alle risorse dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale;

RITENUTO opportuno ricorrere a criteri di contenimento delle spese generali e di amministrazione dei progetti, commisurati alla dimensione media degli stessi, in modo da destinare le risorse dell'otto per mille dell'IRPEF alle attività strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge 222 del 1985 e dal Regolamento di cui al D.P.R. 76 del 1998, nonché a garanzie di sicurezza del personale impiegato, criteri di pregio della proposta progettuale e di priorità per eventuali *ex aequo*, che possano premiare la migliore qualità progettuale e salvaguardare l'integrità progettuale complessiva;

VISTO l'articolo 5, comma 2, del Regolamento ove si prevede che la valutazione delle istanze è effettuata da apposite Commissioni tecniche di valutazione e monitoraggio, una per ogni tipologia di intervento, istituite con provvedimento del Segretario generale;

RITENUTO pertanto di avvalersi, ai fini della valutazione delle domande di contributo, della Commissione tecnica da costituire con apposito provvedimento del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, in conformità alle prescrizioni previste dall'articolo 5, comma 2, del Regolamento, che dovrà operare presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo;

CONSIDERATO che la delibera del Consiglio dei ministri del 14 maggio 2026 stabilisce che le somme in parola devono essere impiegate per il finanziamento di interventi straordinari volti al recupero di beni culturali dedicati alla promozione e alla valorizzazione della conoscenza dei protagonisti della cultura e della scienza italiana;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 ottobre 2022, con il quale il Presidente di sezione del Consiglio di Stato Carlo Deodato è stato nominato Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

ROMA 2019 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010

Presidenza del Consiglio dei Ministri

D E C R E T A

ART. 1

Requisiti oggettivi, soggettivi e criteri per l'assegnazione delle risorse

1.1 Il presente provvedimento reca le istruzioni per la presentazione delle domande volte ad accedere alle somme destinate con la delibera del Consiglio dei ministri del 14 maggio 2026, nonché i parametri in base ai quali le domande saranno valutate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, mediante una Commissione tecnica da costituire con apposito provvedimento del Segretario generale in conformità all'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 76 del 1998.

1.2 Le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici territoriali, le università, gli enti di ricerca, gli istituti culturali pubblici, le persone giuridiche private senza fine di lucro, le fondazioni di partecipazione, gli enti del terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che perseguono finalità culturali, educative, di ricerca o di valorizzazione del patrimonio culturale possono presentare domanda, entro il termine perentorio del **30 novembre 2026**, mediante trasmissione pec to pec all'indirizzo dedicato ottopermille.dica@pec.governo.it utilizzando esclusivamente la modulistica resa disponibile sul sito del Governo. Fa fede la ricevuta di avvenuta consegna della pec. Non sono ammesse altre forme di presentazione delle istanze di finanziamento.

1.3 Alla domanda deve essere allegata la documentazione comprovante il possesso, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, delle tasse e delle assicurazioni sociali, nonché, nei casi previsti dalla legge, all'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
b) non essere incorsi nella revoca, totale o parziale, di conferimenti di quote dell'otto per mille negli ultimi cinque anni;
c) agire in base a uno Statuto che comprenda espressamente tra le finalità istituzionali anche interventi culturali di promozione e valorizzazione della conoscenza dei protagonisti della cultura e della scienza italiana;
d) nel caso di enti privati, avere già realizzato, anche in partenariato, almeno un progetto di rilevanza culturale o scientifica documentabile;
e) avere individuato un responsabile scientifico-culturale della gestione dell'intervento in possesso di adeguata esperienza e competenza con curriculum documentato;
f) avere individuato un responsabile tecnico della gestione dell'intervento in possesso dei titoli di studio e professionali necessari per l'esecuzione dell'intervento;
g) avere adeguate capacità economico-finanziarie assicurate da una dichiarazione rilasciata da un istituto bancario sul modulo disponibile on line, attestante la capacità economico-finanziaria;

ROMA 2018 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010

h) non avere riportato condanna, ancorché non definitiva, o l'applicazione di pena concordata per delitti non colposi, salva la riabilitazione, da parte dei legali rappresentanti e degli amministratori;
i) non avere altri interventi ancora da concludere, a valere sulle risorse dell'otto per mille statale;
j) essere in regola con la restituzione della quota di contributi dell'otto per mille derivante da provvedimenti di revoca, decadenza, restituzione dei risparmi di spesa o da rinuncia;
k) dimostrare di avere, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, la disponibilità giuridica dell'immobile oggetto dell'intervento, in forza di un titolo valido ed efficace, idoneo a consentire l'esecuzione dei lavori, l'acquisizione e il mantenimento dei necessari titoli abilitativi, la gestione dell'attività e il rispetto degli obblighi di fruibilità e destinazione previsti dal presente provvedimento. Il titolo deve avere una durata residua non inferiore a dieci anni. La cessazione della disponibilità giuridica dell'immobile, ovvero la perdita della possibilità di eseguire, completare o mantenere l'intervento e di garantire la destinazione e la fruibilità del bene per il periodo previsto, deve essere comunicata entro trenta giorni. L'Amministrazione valuta, in relazione alla gravità, alla durata e agli effetti l'adozione della revoca totale o parziale del contributo, disponendo il recupero delle somme non dovute. La revoca parziale è determinata in proporzione al periodo e alla parte di intervento non assistiti da un valido titolo, salvo che la perdita della disponibilità renda inutilizzabile l'intervento o comprometta il raggiungimento delle finalità del progetto.

1.4 La domanda non può essere accolta, se non è conforme al modulo di domanda di cui al comma 1.2. del presente articolo (Allegato A) pubblicato sul sito del Governo. A pena di decadenza, i requisiti soggettivi devono essere mantenuti per tutta la durata dell'intervento (fase di presentazione della domanda, di ammissione al finanziamento, fino alla rendicontazione finale). Ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, qualora dall'istruttoria emergano motivi ostativi all'accoglimento della domanda, la Presidenza del Consiglio dei ministri ne dà comunicazione tempestiva al richiedente. Entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, il richiedente può presentare osservazioni e documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data comunicazione all'interessato.

1.5 È ammessa la presentazione di una sola domanda. Nel caso di presentazione di più domande da parte del medesimo soggetto si procederà esclusivamente alla valutazione della prima istanza regolarmente pervenuta in ordine cronologico.

1.6 I progetti superiori a 1 milione di euro devono essere articolati in almeno due lotti funzionali e funzionanti. Al progetto devono essere allegati oltre al budget complessivo, anche il budget e gli output collegati ai singoli lotti. Ogni lotto deve essere idoneo a consentire il raggiungimento di obiettivi misurabili e deve essere definito in ogni aspetto tecnico, funzionale e finanziario.

1.7 Il richiedente deve avere una adeguata struttura organizzativa per la realizzazione del progetto. Il responsabile scientifico-culturale e il responsabile tecnico individuati non possono essere responsabili di altri progetti presentati da altri richiedenti nell'ambito del presente bando. È ammessa la presenza

ROMA_2019-1PZS.S.p.A. COD. 011UXC0010

di partner di progetto, pubblici o privati, purché il soggetto richiedente mantenga il ruolo di capofila e la responsabilità complessiva del progetto. I partner devono essere indicati nella domanda con l'indicazione del ruolo e delle attività affidate, fermo restando il limite massimo del 40 per cento.

1.8 Ai sensi di quanto premesso nei precedenti punti, sono comunque escluse le domande:

a) pervenute oltre il termine di scadenza del bando;
b) prive di regolare sottoscrizione e della documentazione allegata;
c) relative a interventi non destinati alle finalità di cui all'articolo 2, comma 1, del presente provvedimento;
d) sprovviste dei requisiti soggettivi e oggettivi e della relativa documentazione probatoria;
e) pervenute da beneficiari che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, si trovino in una delle seguenti condizioni:
    i. abbiano altri interventi ancora da rendicontare, a valere sulle risorse dell'otto per mille statale, ovvero abbiano presentato domanda per altre categorie di intervento a valere sui fondi anno 2026;
    ii. in caso di revoca, rinuncia o decadenza, riferita a un progetto finanziato con le risorse dell'otto per mille statale, non abbiano ancora provveduto alla restituzione dei fondi già percepiti;
    iii. non abbiano ancora restituito i risparmi di spesa realizzati su altri progetti conclusi e finanziati con le risorse dell'otto per mille statale;
    iv. negli ultimi cinque anni siano incorsi nella revoca, anche parziale, di un contributo dell'otto per mille statale;
f) riguardanti interventi complementari o integrativi di interventi già finanziati con le risorse dell'otto per mille statale, qualora questi ultimi non siano stati completati e rendicontati;
g) prive del piano economico-finanziario sostenibile per almeno i primi cinque anni di attività.

1.9 Sono ammessi al finanziamento, in ordine decrescente di punteggio e fino a concorrenza della somma disponibile, per ciascuna area geografica di cui al comma 2.6, i soli progetti che abbiano ottenuto un punteggio minimo pari a 51/100, unitamente al giudizio di idoneità al finanziamento, espresso dalla competente commissione tecnica. Il giudizio di idoneità deve tenere conto dell'attitudine della proposta progettuale a raggiungere gli obiettivi fissati dal presente bando, con particolare riferimento ai requisiti essenziali dell'innovatività e della qualità scientifica e culturale del progetto, della sostenibilità gestionale e della qualità dello stesso intervento. Il giudizio di idoneità deve, altresì, dare conto del rispetto dell'articolo 4, comma 1, del Regolamento ovvero verificare che l'intervento sia idoneo a consentire il completamento dell'iniziativa proposta e che il progetto sia definito in ogni aspetto tecnico, funzionale e finanziario.

1.10 Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo la pubblicazione della graduatoria, l'Amministrazione dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla procedura e procede al recupero delle somme, ove già corrisposte. Sarà parimenti disposta la decadenza, con recupero delle somme versate, dei beneficiari di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, l'Amministrazione si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni

ROMA 2019 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC010

rilasciate dai partecipanti alla procedura, i quali si intendono consapevoli delle conseguenze sotto il profilo penale, civile e amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del già menzionato D.P.R., ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

1.11 Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. b), del Regolamento, il beneficiario ammesso al finanziamento deve presentare, a pena di decadenza, contestualmente all'accettazione del finanziamento, un contratto autonomo di garanzia, a prima richiesta pari all'importo concesso. Il contratto è prestato a garanzia fino ad approvazione della rendicontazione finale ed alla restituzione di eventuali somme non spese. Il costo del contratto autonomo di garanzia può essere inserito tra le voci di costo del budget.

ART. 2

Oggetto del finanziamento e parametri di valutazione

2.1 Le domande per accedere ai contributi di cui all'articolo 1, comma 1, del presente provvedimento devono riguardare interventi straordinari volti al recupero edilizio, alla ristrutturazione, all'ampliamento e adeguamento normativo di beni immobili di pregio architettonico, artistico e culturale presenti sul territorio italiano destinati ovvero da destinare alla promozione e alla valorizzazione della conoscenza dei protagonisti della cultura e della scienza italiana.

2.2 I parametri di valutazione delle istanze presentate ai sensi dell'articolo 1 sono così definiti:

Parametri	Descrizione	Punteggio massimo
A	**Innovatività e originalità della proposta**: valutazione del carattere innovativo della proposta, della sua assenza o scarsa rappresentazione nel panorama nazionale e territoriale, del contributo che l'intervento di recupero può apportare alla diffusione della conoscenza, alla ricerca scientifica e alla valorizzazione culturale.	Fino a 20 punti
B	**Qualità tecnica dell'intervento edilizio**: valutazione della congruità e della completezza degli elaborati progettuali edilizi e impiantistici, del grado di dettaglio, dell'accuratezza nella descrizione della soluzione tecnica da adottare, della cantierabilità, della sostenibilità ambientale ed energetica, dell'utilizzo di tecnologie innovative.	Fino a 40 punti
C	**Impatto sociale e territoriale**: valutazione della capacità del progetto di generare impatto positivo in termini di attrattività turistica, culturale e	Fino a 25 punti

ROMA 2019 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Parametri	Descrizione	Punteggio massimo
	scientifica, di valorizzazione del territorio, di creazione di occupazione qualificata, di accessibilità e inclusione sociale.	
D	**Sostenibilità economico-finanziaria e gestionale**: valutazione della sostenibilità economica del piano di gestione, della presenza di cofinanziamenti pubblici e/o privati, della capacità di generare ricavi propri, della qualità del modello organizzativo e gestionale, della presenza di accordi e partnership stabili per la gestione, della previsione di attività continuative.	Fino a 15 punti

Punteggio totale massimo: 100 punti

2.3 Possono essere ammessi al finanziamento i soli importi strettamente coerenti con le finalità dell'intervento. L'importo ritenuto ammissibile sarà comprensivo:

2.3.1 delle somme a disposizione del soggetto richiedente nella misura massima del 20% dell'importo lavori, al netto dell'IVA. Tali somme comprendono le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudi;

2.3.2 delle spese di gestione amministrativa del progetto, fino al 7% dell'importo totale ammissibile, al netto dell'IVA.

Il totale delle spese dei punti 2.3.1 e 2.3.2 del presente comma deve essere calcolato sul contributo richiesto, al netto dell'IVA; in ogni caso il limite massimo complessivo delle somme a disposizione e delle spese di gestione non potrà essere superiore a euro 600.000,00. Saranno espunte dal quadro economico le voci non strettamente pertinenti agli interventi di cui al comma 2.1 del presente articolo.

2.4 I lavori da realizzare devono essere cantierabili e devono eseguirsi necessariamente entro il termine del progetto. A pena di revoca del contributo ammesso, il beneficiario deve impegnarsi a non cedere il bene ed a garantire la fruibilità dell'immobile e l'esercizio continuativo dell'attività per un periodo minimo di dieci anni decorrenti dalla data di approvazione della relazione finale da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.

2.5 È richiesto prioritariamente il livello di progettazione esecutiva per gli interventi edilizi. Esaurita la graduatoria di tali interventi, si procederà all'assegnazione delle somme restanti per il finanziamento dei progetti di fattibilità tecnico-economica.

2.6 Al fine di ridurre i divari territoriali e di perseguire un'equa distribuzione territoriale la quota attribuita è divisa in tre parti di pari importo in relazione alle aree geografiche del nord (per le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed

ROMA 2019 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010

Emilia-Romagna), del centro e isole (per le Regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sicilia e Sardegna), e del sud (per le Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria), fatto salvo quanto previsto al periodo successivo. Qualora in una o più aree geografiche le domande ammesse a finanziamento non esauriscano la quota parte di pertinenza, le somme residue sono assegnate alle aree in cui si registri il maggior numero di progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per incapienza della rispettiva quota.

2.7 In caso di eventuali ex aequo, è data priorità, nell'ordine:

a) ai progetti che presentano un punteggio più elevato nel parametro B) "Qualità tecnica dell'intervento";
b) ai progetti con maggiore percentuale di cofinanziamento rispetto al contributo richiesto;
c) in via residuale, al criterio dell'ordine crescente di importo ammissibile al contributo.

2.8 È richiesto un cofinanziamento minimo pari al 10% del costo totale del progetto. Tale cofinanziamento può essere apportato dal soggetto richiedente, da enti pubblici partner, da sponsor privati, da fondazioni bancarie o da altri soggetti a qualsiasi titolo. Il cofinanziamento deve essere garantito mediante dichiarazione di impegno formale e vincolante da allegare alla domanda.

ART. 3

Responsabile del procedimento

3.1 È individuato, quale responsabile del procedimento, il Dirigente dell'Ufficio per la concertazione amministrativa e l'utilizzo dell'otto per mille dell'Irpef della Presidenza del Consiglio dei ministri.

ART. 4

Obblighi del beneficiario e rendicontazione

4.1 Il beneficiario ammesso al finanziamento è tenuto a:

a) accettare formalmente il contributo entro trenta giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento;
b) fornire contestualmente il contratto autonomo di garanzia di cui all'articolo 1, comma 1.11;
c) avviare i lavori entro dodici mesi dalla ricezione della quota di anticipo del contributo;
d) rispettare il cronoprogramma presentato, salvo proroghe motivate e preventivamente autorizzate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri;
e) consentire le verifiche e i sopralluoghi in qualsiasi momento della realizzazione del progetto;
f) rendicontare le spese secondo le modalità indicate nelle linee guida pubblicate sul sito istituzionale per i progetti a valere sulla quota IRPEF otto per mille;
g) garantire la corretta conservazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica per almeno cinque anni dalla chiusura del progetto;
h) rispettare gli obblighi di comunicazione e pubblicità del finanziamento ricevuto, mediante apposizione di targhe, menzioni nei materiali di comunicazione e sul sito web;

ROMA_2019-IPZS.S.p.A. COD.011UXC0010

i) presentare relazioni periodiche di avanzamento con cadenza semestrale;
j) presentare tempestivamente ogni istanza di variazione che possa incidere sulla realizzazione del progetto o sulla capacità di portarlo a termine;
k) presentare, a conclusione del progetto, una relazione finale completa di documentazione fotografica, elaborati *as-built*, rendicontazione economica finale certificata, attestazione di regolare esecuzione dei lavori e di collaudo delle opere;
l) comunicare tempestivamente, e comunque entro trenta giorni, ogni variazione soggettiva (modifica dello statuto, sostituzione del legale rappresentante, del responsabile scientifico-culturale o del responsabile tecnico) che possa incidere sul mantenimento dei requisiti di ammissibilità, allegando la documentazione comprovante il permanere dei requisiti stessi.

4.2 Il mancato rispetto degli obblighi di cui al comma 4.1 determina la revoca del contributo, totale o parziale, con obbligo di restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione.

ART. 5

Erogazione del contributo

5.1 Il contributo ammesso viene erogato secondo le seguenti modalità:
a) una prima quota pari al 50% del contributo ammesso, a seguito dell'accettazione formale del finanziamento e della presentazione del contratto autonomo di garanzia di cui all'articolo 1, comma 1.11;
b) il saldo finale, pari alla quota residua del contributo ammesso, previa presentazione della richiesta di saldo e attestazione della spesa relativa ad almeno l'80% dell'anticipo;

5.2 Le erogazioni sono subordinate alla verifica della regolarità della documentazione presentata e della conformità della realizzazione rispetto al progetto approvato.

5.3 Eventuali economie realizzate devono essere restituite entro venti giorni dalla comunicazione di approvazione della rendicontazione finale.

ART. 6

Commissione tecnica di valutazione

6.1 La Commissione tecnica di valutazione e monitoraggio di cui all'articolo 1 è nominata con proprio decreto dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

6.2 La Commissione tecnica valuta le domande sulla base dei parametri definiti con il presente provvedimento, esprime il giudizio di idoneità al finanziamento e propone la graduatoria dei progetti ammissibili. La valutazione è espressa mediante attribuzione di un punteggio numerico per ciascun parametro.

ROMA 2019 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010

Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.3 La Commissione tecnica conclude i lavori di valutazione entro centoventi giorni dalla nomina. La graduatoria è approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata sul sito istituzionale.

6.4 La Commissione tecnica conclude le proprie funzioni con la trasmissione della relazione finale sulla valutazione delle domande e sulla proposta di graduatoria.

ART. 7

Pubblicità, ricorsi e trasparenza

7.1 Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri all'indirizzo www.governo.it. I termini per proporre ricorsi amministrativi decorrono dalla data di pubblicazione.

7.2 Le graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento e gli atti di concessione dei contributi sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, in ottemperanza agli obblighi previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7.3 Il monitoraggio della realizzazione degli interventi, dell'erogazione delle quote e del mantenimento degli obblighi successivi all'approvazione della rendicontazione finale è svolto dal Dipartimento per il coordinamento amministrativo con il supporto della "Commissione per la valutazione e il monitoraggio dei progetti afferenti alla tipologia di interventi «Conservazione dei beni culturali». La gestione e il monitoraggio dei progetti è subordinata, per quanto applicabili, al rispetto delle disposizioni del DPR 10 marzo 1998, n. 76, come modificato dal DPR 13 novembre 2024, n. 213 e alle altre leggi vigenti in materia.

7.4 Avverso il presente decreto e gli atti consequenziali è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario entro centoventi giorni.

Roma, 30 SET. 2025

IL SEGRETARIO GENERALE
CARLO DEODATO

ROMA 2019 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010